

ACCESSO AL CREDITO BANCARIO
E ISTITUTI DI CREDITO DI
RIFERIMENTO
PER LE COOPERATIVE

STUDI & RICERCHE N° 214 - Febbraio 2023

FONDO
SVILUPPO



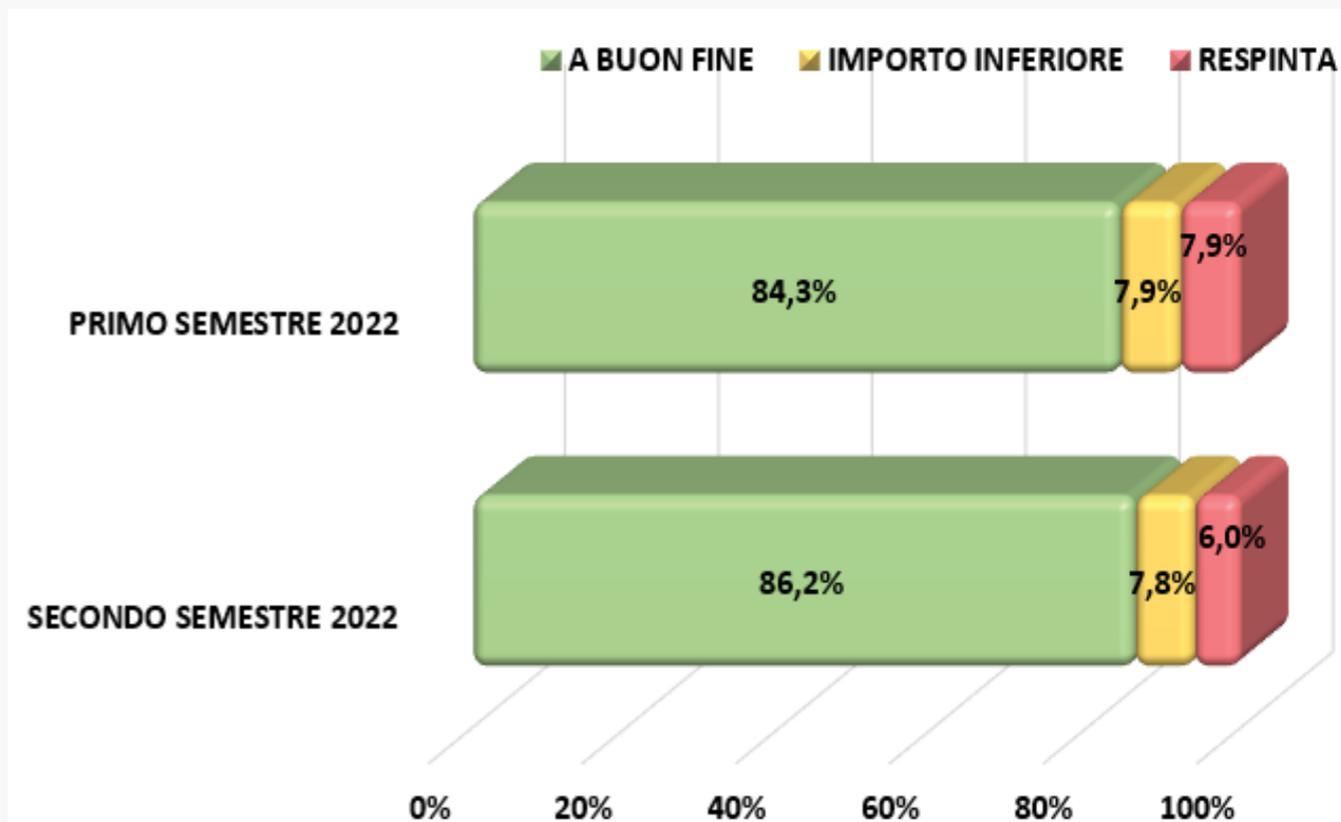
Le richieste di finanziamento agli istituti di credito (primo e secondo semestre 2022)



Il rafforzamento del legame *bancocentrico* nelle cooperative aderenti a Confcooperative trova riflesso, oltre che in un incremento dell'ammontare del debito bancario, anche in una contestuale diminuzione sia dell'ammontare del prestito sociale sia dell'ammontare del prestito obbligazionario (rif.: *Studi & Ricerche n. 209 Dicembre 2022*). Inoltre, l'ammontare del prestito da altri finanziatori, sebbene in lieve aumento nell'ultimo triennio, rappresenta ancora una quota molto bassa (pari al 4,2%) del totale dei prestiti finanziari. In questo scenario il monitoraggio costante del rapporto tra cooperativa e istituto di credito assume particolare rilevanza. Dalle risultanze dell'ultima indagine congiunturale sul sistema Confcooperative (*gennaio 2023*) si segnala che nel secondo semestre 2022 una quota di cooperative inferiore rispetto a quella rilevata nel primo semestre dell'anno si è rivolta alle banche per un finanziamento (il 37,8% del totale rispetto al 40,7% del totale nella prima parte dell'anno). Negli ultimi sei mesi dall'anno l'86,2% dei richiedenti ha ottenuto l'importo desiderato (era l'84,3% nel primo semestre dell'anno). Al 7,8% delle cooperative è stato, invece, accordato un importo inferiore a quello richiesto (il 7,9% nel primo semestre). Il 6% degli operatori si è visto rifiutare la domanda e non ha ottenuto alcun importo (il 7,9% nel primo semestre del 2022).

LE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO DELLE COOPERATIVE ADERENTI AGLI ISTITUTI DI CREDITO (PRIMO E SECONDO SEMESTRE 2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - luglio 2022 e gennaio 2023)



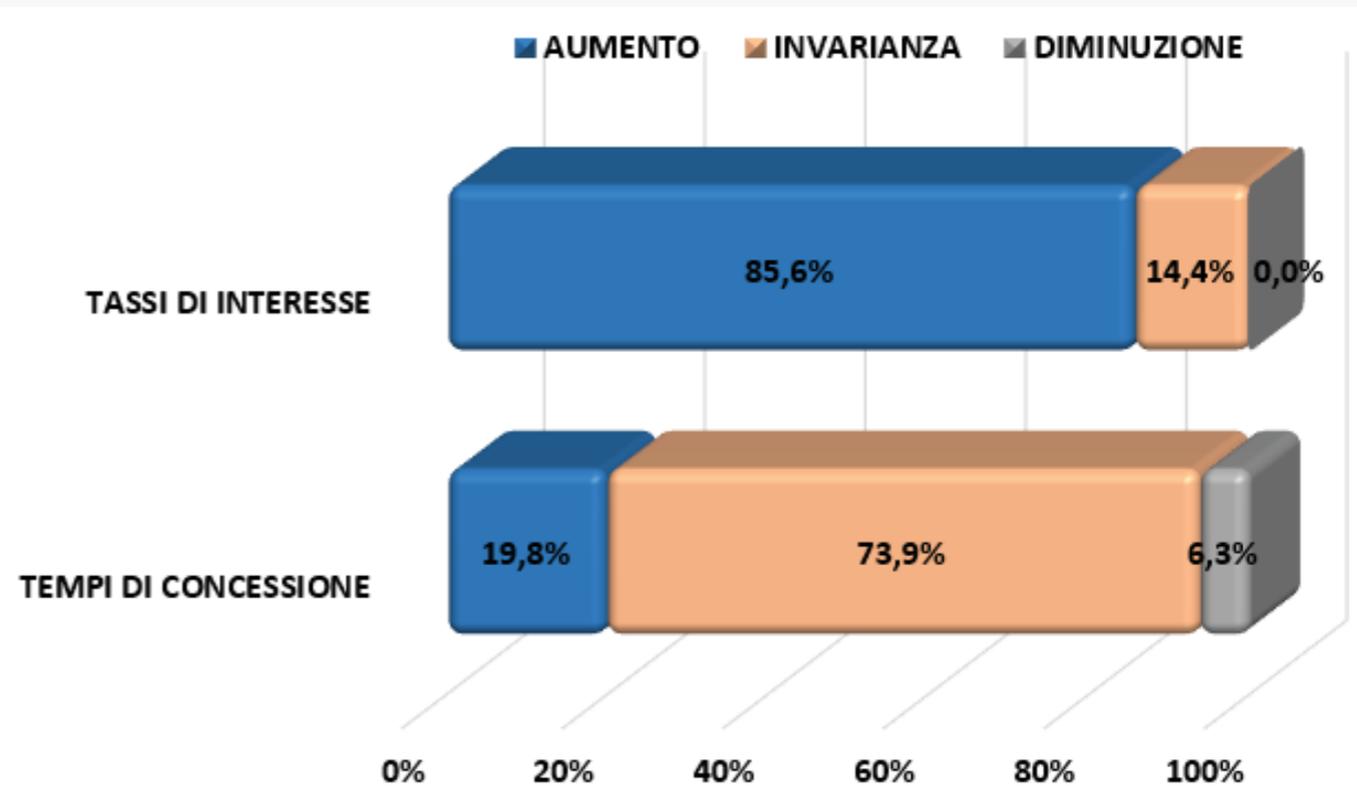
Le condizioni di accesso al credito bancario iter istruttoria e tassi applicati (secondo semestre 2022)



Le condizioni generali di offerta sembrano essere sempre meno accomodanti. Con riferimento ai finanziamenti bancari erogati nel secondo semestre 2022, il 73,9% delle cooperative non ha rilevato variazioni significative dei tempi di istruttoria. Il 6,3% dei operatori ha segnalato, invece, una diminuzione dei tempi di attesa. Di contro, si attesta al 19,8% la quota di aderenti che ha registrato un allungamento dei tempi di istruttoria prima della concessione del prestito. Per quanto riguarda i tassi applicati sui nuovi prestiti, l'85,6% delle cooperative ha evidenziato una crescita del tasso lordo applicato dalle banche. Il 14,4% degli operatori ha segnalato tassi invariati rispetto alle precedenti condizioni di erogazione. Nessun operatore, invece, è riuscito a spuntare tassi migliori e più bassi rispetto ai livelli precedenti. L'aumento dei tassi è una *medicina molto amara* con cui le banche centrali hanno cercato di contenere l'aumento dei prezzi. Dalla rilevazione sulle aderenti attive che hanno ottenuto un prestito nel secondo semestre del 2022 si evidenzia che i tassi di interesse applicati sono triplicati rispetto al dato rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente.

LE CONDIZIONI DI ACCESSO AL CREDITO BANCARIO DELLE COOPERATIVE ADERENTI - ITER ISTRUTTORIA E TASSI APPLICATI- (SECONDO SEMESTRE 2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2023)



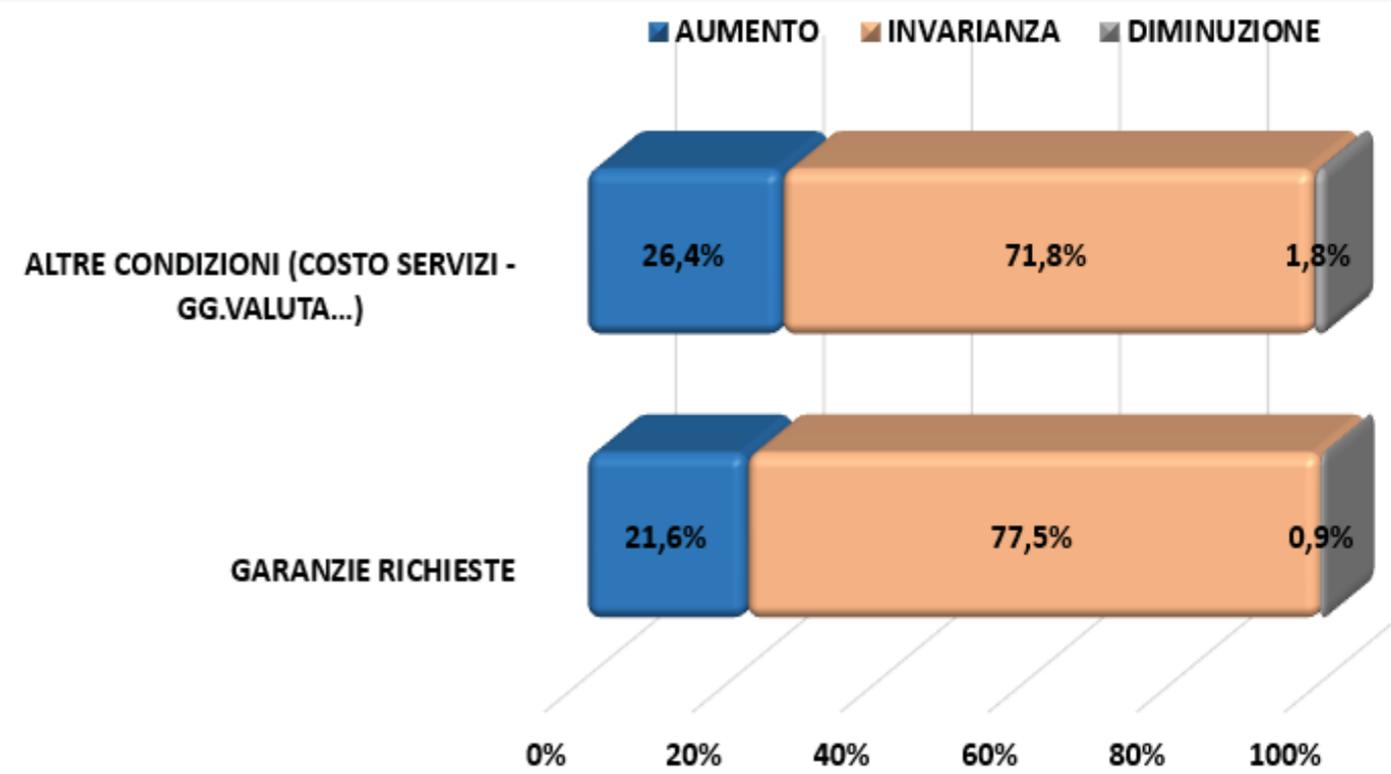
Le condizioni di accesso al credito bancario garanzie richieste e costi accessori (secondo semestre 2022)



Sul fronte del sistema delle garanzie (*che, come segnalato da alcuni operatori, spesso assume natura personale*), il 21,6% delle cooperative, tra quelle che hanno ottenuto un prestito dalle banche nel secondo semestre 2022, ha segnalato un appesantimento delle garanzie richieste. Per la maggioranza assoluta degli operatori, il 77,5%, non si registra, invece, una variazione delle garanzie richieste. Solo lo 0,9% delle cooperative ha constatato, infine, un allentamento delle garanzie richieste. Con riferimento alle condizioni accessorie (gg. valuta, costo servizi, imposizione di oneri aggiuntivi, ecc...), il 71,8% degli operatori ha rilevato come invariati gli oneri accessori imposti dalle banche rispetto al finanziamento erogato. Il 26,4% dei operatori ha segnalato, invece, un reale inasprimento delle condizioni accessorie applicate sui nuovi prestiti. Non supera l'1,8%, infine, la quota di cooperative che ha ottenuto condizioni accessorie meno onerose. Nel complesso, quindi, anche sul fronte delle garanzie richieste e degli oneri accessori il quadro generale delle condizioni di accesso al credito mostra un evidente deterioramento.

LE CONDIZIONI DI ACCESSO AL CREDITO BANCARIO DELLE COOPERATIVE ADERENTI - GARANZIE RICHIESTE E COSTI ACCESSORI - (SECONDO SEMESTRE 2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2023)



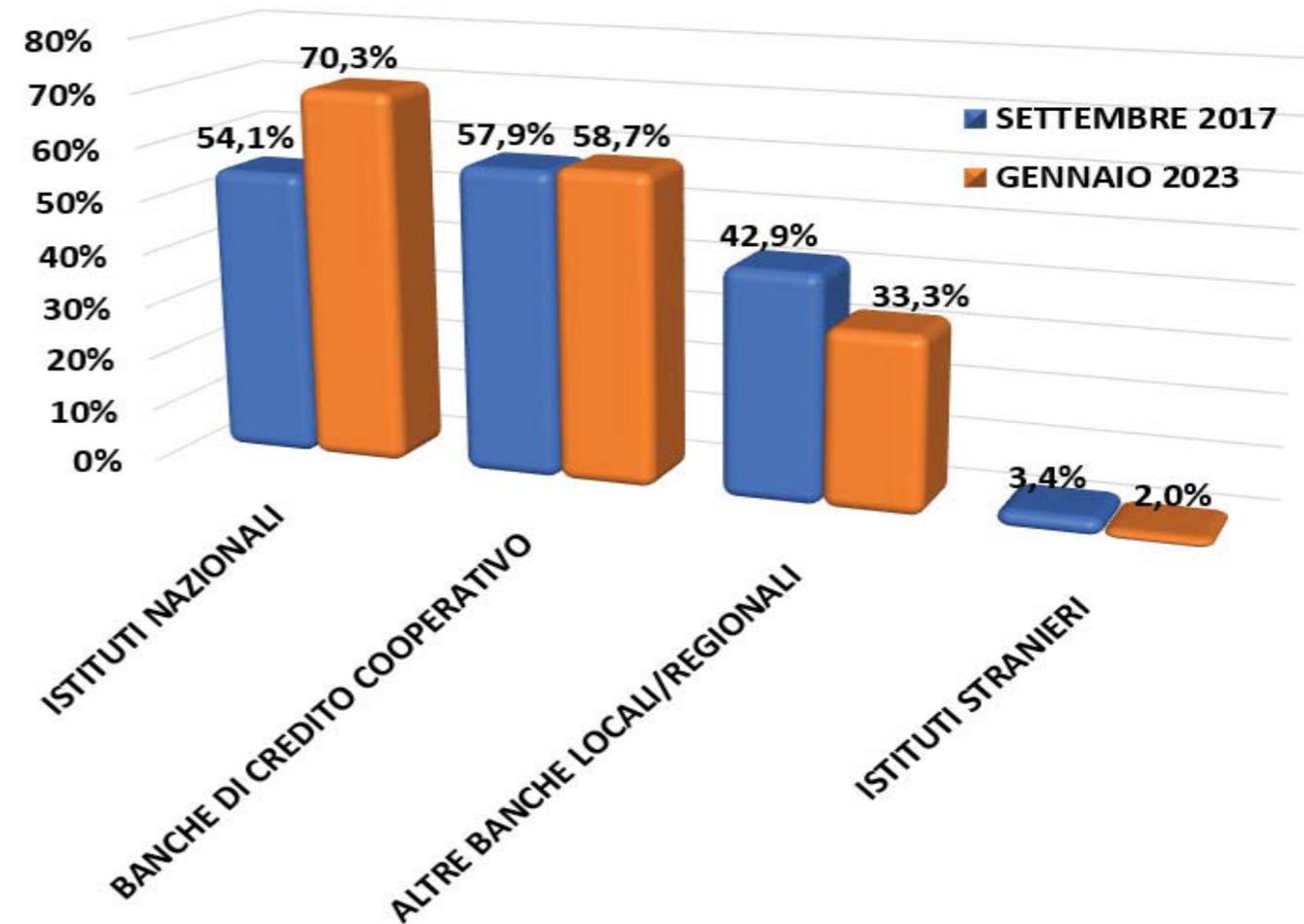
Istituti di credito di riferimento (settembre 2017 - gennaio 2023)



Nell'ambito delle relazioni tra le cooperative e gli istituti di credito, le risultanze congiunturali (rif.: rilevazione congiunturale Confcooperative - panel nazionale) evidenziano che le cooperative intrattengono contemporaneamente rapporti con più di un istituto bancario. In particolare, il 58,7% delle cooperative, a gennaio 2023, ha in essere rapporti con il sistema del credito cooperativo (la quota era pari al 57,9% a settembre 2017). Il 70,3% ha in essere, alla stessa data, rapporti con istituti di credito di rilevanza su scala nazionale (la quota era pari al 54,1% a settembre 2017). Il 33,3% ha rapporti avviati con altre banche locali e regionali (la quota era pari al 42,9% a settembre 2017). Il 2%, infine, ha in essere rapporti anche con banche straniere (la quota era pari al 42,9% a settembre 2017).

GLI ISTITUTI DI CREDITO DI RIFERIMENTO TRA LE COOPERATIVE ADERENTI -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - settembre 2017 e gennaio 2023)



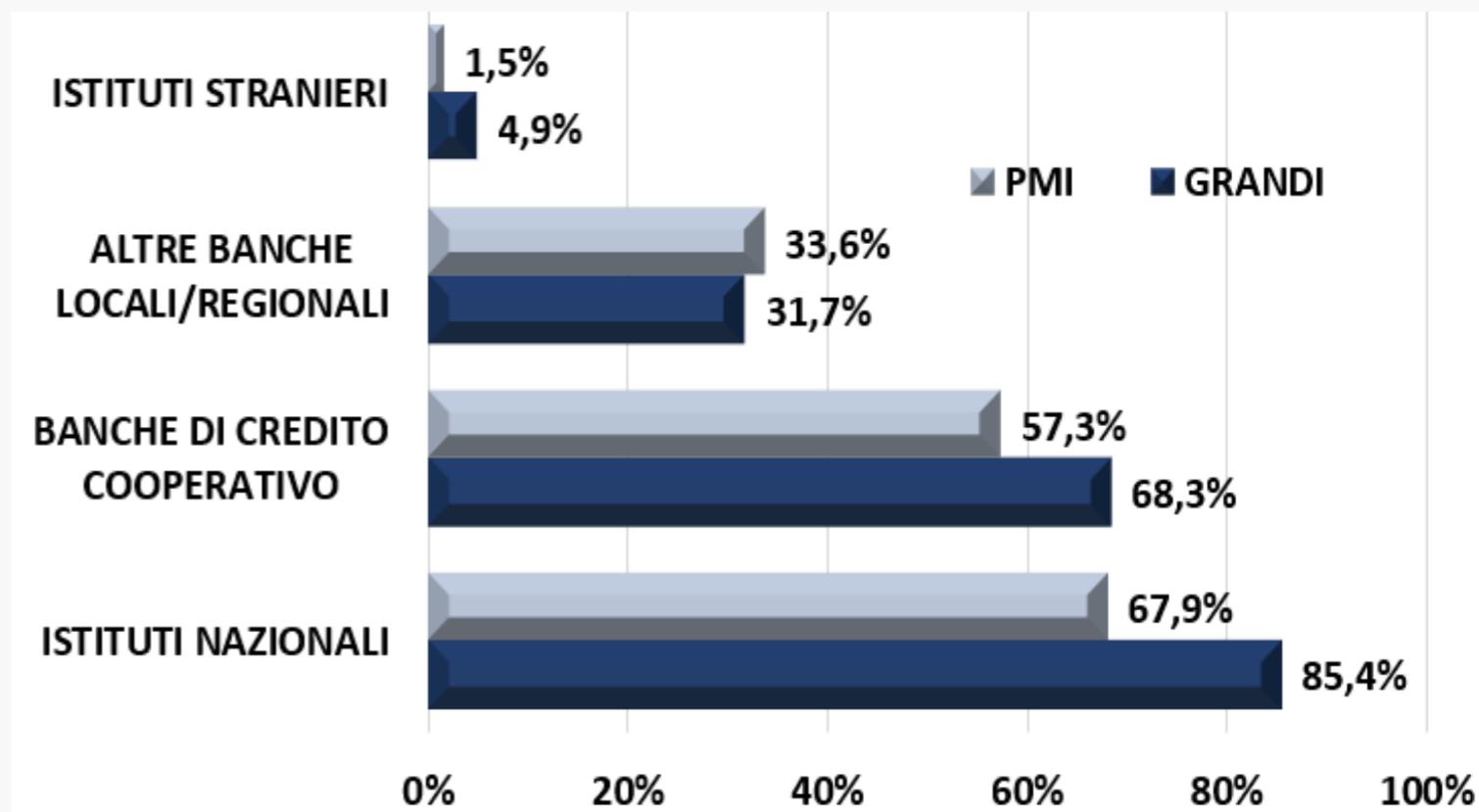
Istituti di credito di riferimento - dimensione d'impresa (gennaio 2023)



Su base dimensionale (*rif.: parametri U.E. per le PMI*), emerge che le grandi cooperative intrattengono, in misura maggiore, rapporti con più banche contemporaneamente. Di fatto, anche il fenomeno *multiaffidamento* cresce all'aumentare della dimensione della cooperativa. Nel complesso, per tutte le categorie di istituti di credito presi in esame, tranne tra le «altre banche locali/regionali», si segnala una quota più elevata di grandi cooperative con rapporti avviati rispetto alle PMI. In particolare, per l'operatività con gli istituti di credito di rilevanza nazionale la quota di grandi cooperative raggiunge l'85,4% del totale, contro il 67,9% delle PMI cooperative. Con riferimento alle BCC, il 68,3% delle grandi cooperative ha scelto di intrattenere rapporti con il sistema del credito cooperativo, contro il 57,3% delle PMI. Con riferimento ai rapporti instaurati con gli istituti di credito stranieri la quota di grandi imprese si attesta al 4,9%, quella di PMI non supera, invece, l'1,5%. Nell'ambito dell'operatività con le altre banche locali/regionali la quota di PMI si attesta al 33,6% e supera, seppure di poco, la quota di grandi imprese che si attesta al 31,7%.

GLI ISTITUTI DI CREDITO DI RIFERIMENTO TRA LE COOPERATIVE ADERENTI (DIMENSIONE D'IMPRESA) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2023)



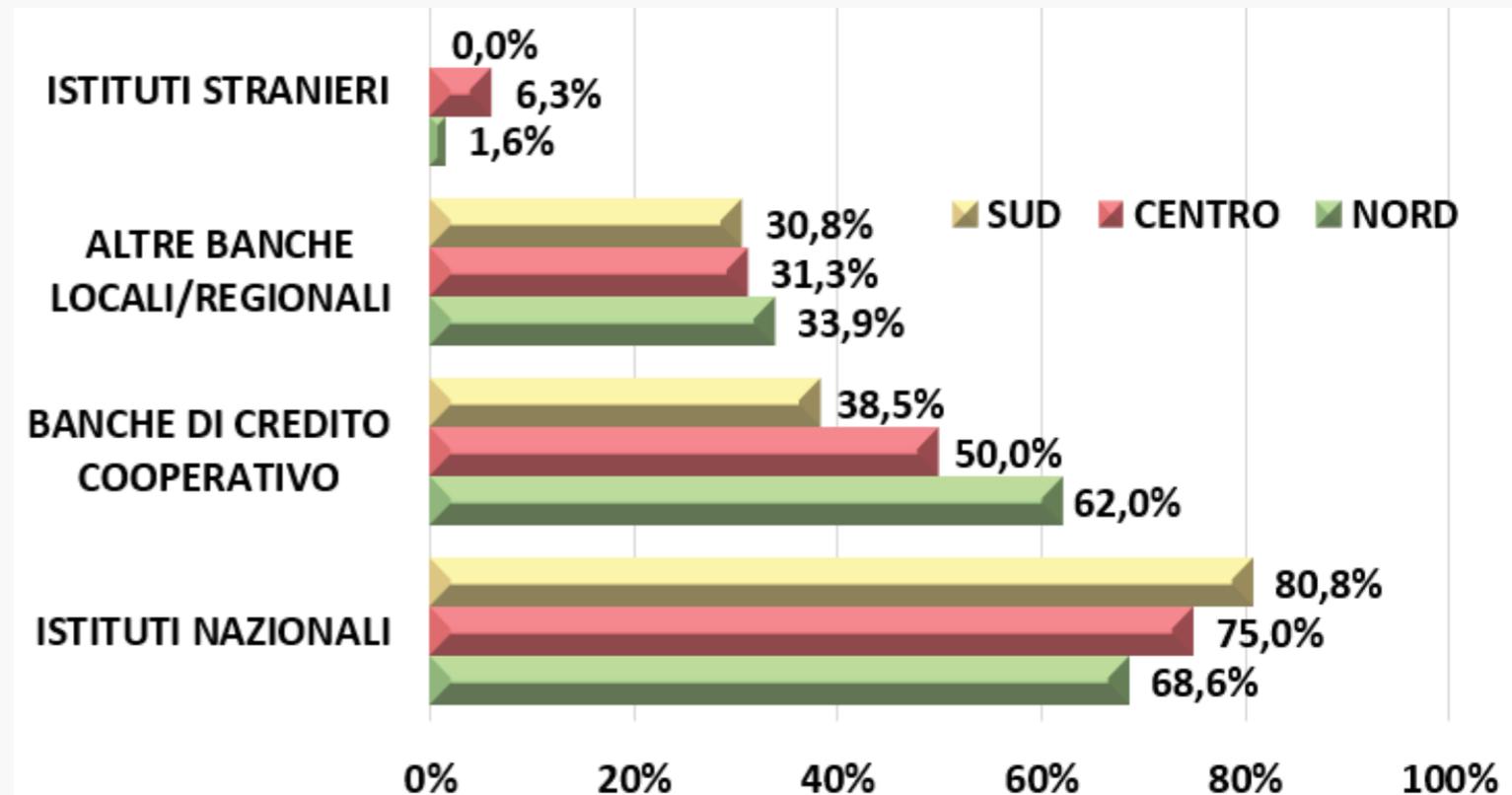
Istituti di credito di riferimento - area territoriale (gennaio 2023)



L'analisi degli istituti di credito di riferimento per le cooperative, declinata sull'asse territoriale (per macro area), evidenzia il primato dei rapporti attivati con più di una banca tra le imprese delle regioni del Nord. In tutti gli ambiti territoriali, ma con un peso più consistente nel Mezzogiorno, gli istituti di credito di rilevanza nazionale hanno un ruolo centrale nel rapporto con le cooperative. Nel complesso al Sud (e nelle Isole) l'80,8% delle cooperative del panel oggetto d'indagine, ha rapporti con gli istituti di credito nazionali. Al Centro la quota si attesta al 75%. Al Nord scende al 68,6%. Il quadro si inverte per il sistema del credito cooperativo dove è più rilevante, ma sempre inferiore alla quota degli Istituti di credito di nazionali, il peso tra le cooperative del Nord (il 62%) rispetto a quelle del Centro (il 50%) del Sud (38,5%). Nel complesso nell'ambito delle altre banche locali/regionali dalle risultanze non si evincono significative differenze sul livello territoriale (di fatto, sia al Nord, in misura lievemente più alta, sia al Centro sia al Sud tre cooperative su dieci, tra quelle prese in esame, hanno in essere rapporti con altre banche locali/regionali).

GLI ISTITUTI DI CREDITO DI RIFERIMENTO TRA LE COOPERATIVE ADERENTI (AREA TERRITORIALE) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2023)



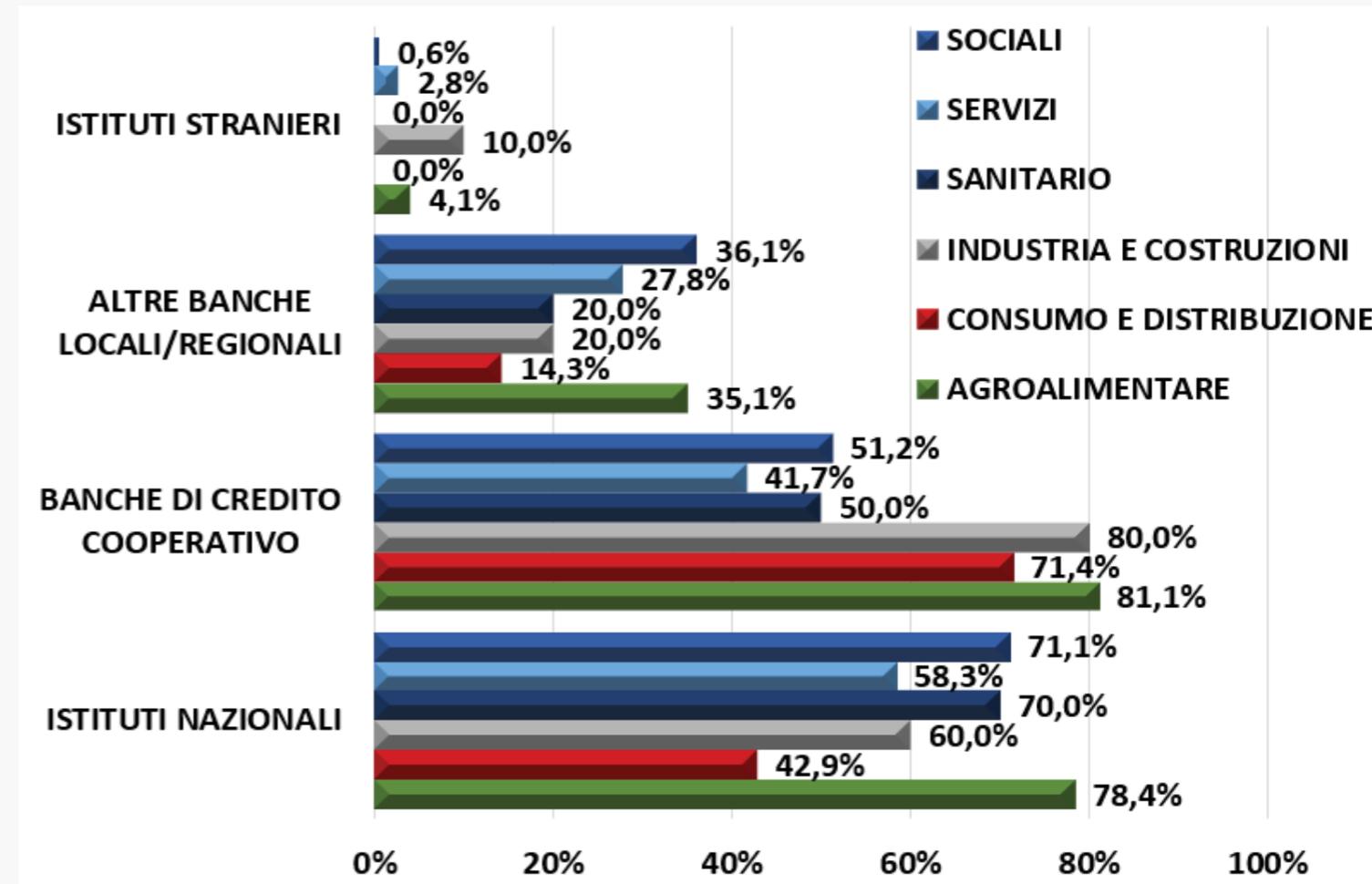
Istituti di credito di riferimento - settore (gennaio 2023)



Con riferimento all'ambito settoriale il rapporto attivato con più istituti di credito sembra essere diffuso, in misura maggiore, nella cooperazione agroalimentare e, soprattutto, tra le grandi imprese del settore. La cooperazione agroalimentare registra, inoltre, rispetto agli altri settori, la quota più elevata di cooperative che hanno rapporti sia con il sistema del credito cooperativo sia con i grandi istituti nazionali. Tra le cooperative del panel il sistema del credito cooperativo sembra prevalere nettamente nell'ambito delle cooperative artigiane, della piccola industria e costruzioni e tra le cooperative di consumo e distribuzione. Nella cooperazione di servizi e in quella sociale, tra le imprese del panel si segnala una quota più elevata di rapporti in essere con istituti nazionali rispetto al credito cooperativo. Tra le cooperative sociali si segnala la quota più elevata, rispetto agli altri settori, di rapporti avviati con altre banche locali/regionali.

GLI ISTITUTI DI CREDITO DI RIFERIMENTO TRA LE COOPERATIVE ADERENTI (SETTORE) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2023)



FONDO
SVILUPPO

Pierpaolo Prandi

prandi.p@confcooperative.it

